



Dall'Apocalisse di un Biblia Pauperum miniato a Erfurt: la morte (Mors) siede a cavalcioni di un leone la cui lunga coda finisce con una palla di fuoco (Inferno); la carestia (Fames) indica la sua bocca affamata. From: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Great\\_famine.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Great_famine.jpg)

## TEMI PRINCIPALI DELLA CRISI DEL TRECENTO

### PESTILENZA

- **Peste Nera (1347-1351):** La peste bubbonica decimò la popolazione europea, causando milioni di morti e gravi ripercussioni economiche e sociali.

### CAMBIAMENTI CLIMATICI

- **Piccola Era Glaciale:** Un periodo di raffreddamento climatico che portò a inverni rigidi e estati fresche, contribuendo a cattivi raccolti e carestie.

### GUERRE RIVOLTE SOCIALI E CARESTIE

- **Grande Carestia (1315-1317):** Una serie di cattivi raccolti dovuti a condizioni climatiche avverse provocò fame diffusa, mortalità elevata e declino demografico.
- **Guerra dei Cent'Anni (1337-1453):** Il lungo conflitto tra Inghilterra e Francia devastò ampie regioni, distruggendo terre agricole e causando sofferenze economiche.
- **Rivolte contadine:** Le difficoltà economiche e le oppressioni feudali portarono a numerose rivolte, come la Rivolta dei Ciompi a Firenze (1378) e la Rivolta contadina inglese (1381).

### DECLINO DEMOGRAFICO

- La combinazione di pestilenze, carestie e guerre portò a una drastica riduzione della

popolazione, con conseguenze a lungo termine sulla società e sull'economia.

### CRISI ECONOMICA

- **Declino del commercio:** La diminuzione della popolazione e la distruzione delle infrastrutture commerciali portarono a una riduzione degli scambi e della produzione.
- **Inflazione e svalutazione monetaria:** La scarsità di prodotti agricoli e altri beni essenziali provocò inflazione, mentre la svalutazione della moneta aggravò le difficoltà economiche.

### INSTABILITÀ POLITICA

- **Debolezza delle Monarchie:** Molti regni europei furono indeboliti da conflitti interni, successioni contestate e incapacità di affrontare le crisi economiche e sociali.
- **Conflitti interni:** Lotta tra fazioni nobiliari e conflitti dinastici che destabilizzarono ulteriormente molti regni.

### CRISI DELLA CHIESA

- **Scisma d'Occidente (1378-1417):** La Chiesa cattolica fu divisa tra due (e poi tre) papi rivali, minando la sua autorità e portando a conflitti interni.

### MUTAMENTI SOCIALI E CULTURALI

- **Mobilità Sociale:** La morte di molti contadini e lavoratori creò opportunità di mobilità sociale, mentre le strutture feudali iniziarono a essere messe in discussione.
- **Cambiamenti nell'agricoltura:** La diminuzione della popolazione portò a cambiamenti nelle tecniche agricole e nella gestione delle terre, con un aumento dell'uso della pastorizia e una riduzione della coltivazione intensiva.

## PESTE NERA (1347-1351)

### Introduzione

La Peste Nera, che colpì l'Europa tra il 1347 e il 1351, fu una delle pandemie più devastanti della storia umana. Questa terribile malattia, identificata oggi come peste bubbonica, arrivò dall'Asia centrale, diffondendosi rapidamente attraverso le rotte commerciali e causando la morte di milioni di persone. L'impatto della Peste Nera fu profondo e duraturo, influenzando ogni aspetto della vita medievale, dalla demografia all'economia, dalla religione alla cultura.



Di unknown master (Maestro del Trionfo della Morte) - book: Pierluigi De Vecchi ed Elda Cerchiari, I tempi dell'arte, volume 2, Bompiani, Milano 1999., Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=2372742>

## Origini e Diffusione

La Peste Nera fu originata probabilmente nelle steppe dell'Asia centrale, dove era endemica tra le popolazioni di roditori selvatici. Il batterio responsabile, *Yersinia pestis*, si trasmetteva tramite le pulci che infestavano questi animali. L'espansione mongola del XIII secolo e il loro controllo sulle rotte commerciali facilitarono il movimento di merci e persone, creando un terreno fertile per la diffusione della malattia. La peste raggiunse l'Europa probabilmente attraverso i commercianti genovesi che arrivarono a Caffa, in Crimea, e da lì salparono verso vari porti mediterranei, inclusa Messina in Sicilia nel 1347.



Di Flappiefh - Opera propria from:Natural Earth ;Cesana, D.; Benedictow O.J., Bianucci R. (2017). "The origin and early spread of the Black Death in Italy: first evidence of plague victims from 14th-century Liguria (northern Italy)". *Anthropological Science* 125 (1): 15–24. DOI:10.1537/ase.161011. ISSN 0918-7960. (page 17), CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=66468361>

## Sintomi e Manifestazioni

La Peste Nera si manifestava principalmente in tre forme: bubbonica, setticemica e polmonare. La forma bubbonica era caratterizzata dalla comparsa di bubboni, ovvero rigonfiamenti dolorosi dei

linfonodi, solitamente nella zona dell'inguine, delle ascelle o del collo. I sintomi includevano febbre alta, brividi, debolezza e dolori muscolari. La forma setticemica si sviluppava quando il batterio entrava nel flusso sanguigno, causando emorragie interne e necrosi dei tessuti. La forma polmonare era la più letale, poiché il batterio infettava i polmoni, provocando sintomi respiratori gravi e facilitando la trasmissione da persona a persona attraverso le goccioline di saliva.

## Impatto Demografico

L'impatto demografico della Peste Nera fu catastrofico. Si stima che tra un terzo e la metà della popolazione europea morì durante l'epidemia. In alcune città, come Firenze e Venezia, le perdite furono ancora più severe, arrivando a decimare il 60-70% della popolazione. La drastica riduzione della popolazione portò a un notevole squilibrio demografico, con vaste aree rurali abbandonate e molte terre coltivate lasciate incolte. La mancanza di manodopera agricola portò a una crisi nella produzione alimentare, contribuendo a ulteriori carestie e difficoltà economiche.



Rappresentazione della peste bubbonica che colpì Tournai nelle cronache di Gilles Li Muisis (1272-1352), abate del monastero di San Martino dei giusti, conservata nella Biblioteca reale del Belgio - Di Sconosciuto - Pubblico dominio,

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=18142655>

## Conseguenze Economiche

Le conseguenze economiche della Peste Nera furono altrettanto devastanti. La drastica riduzione della forza lavoro provocò un aumento dei salari per i lavoratori superstiti, mentre i prezzi dei beni agricoli e delle merci diminuirono a causa della ridotta domanda. Questo portò a un ribaltamento delle strutture economiche e sociali dell'epoca, con un indebolimento del sistema feudale. Molti signori feudali furono costretti a concedere maggiori diritti e libertà ai contadini per evitare l'abbandono delle terre. Inoltre, la scarsità di lavoratori portò a innovazioni tecnologiche e cambiamenti nelle pratiche agricole, contribuendo a una lenta ma progressiva modernizzazione dell'economia europea.

- **Minore disponibilità di forza lavoro** - Uno degli effetti più immediati della Peste Nera fu il

**crollo demografico** che, automaticamente, si ripercosse sulla disponibilità di forza lavoro. Infatti la peste causò la morte di circa un terzo della popolazione europea. La carenza di manodopera nelle campagne e nelle città determinò una situazione in cui i lavoratori rimasti avevano maggiore potere contrattuale, quindi i datori di lavoro si trovarono costretti ad **augmentare i salari** per attrarre lavoratori, il che rappresentava un cambiamento significativo rispetto alla situazione precedente, dove i salari erano generalmente bassi e le condizioni di lavoro dure.

- **Ristrutturazione agricola** - Con meno persone disponibili per lavorare la terra, molte terre agricole rimasero incolte o furono abbandonate. Questo fenomeno portò anche a una trasformazione dell'agricoltura: i contadini sopravvissuti iniziarono a praticare **metodi di coltivazione più efficienti e produttivi**. In molte aree, i contadini iniziarono ad abbandonare le coltivazioni tradizionali che richiedevano molta manodopera e che non erano più sostenibili data la riduzione della forza lavoro. Coltivazioni come il grano, che richiedevano ampie superfici e un alto numero di lavoratori per la semina e il raccolto, furono spesso sostituite da piante che richiedevano meno intervento umano o che potevano essere gestite più facilmente. I contadini iniziarono a sperimentare colture più resistenti e meno intensive dal punto di vista del lavoro. Ad esempio, alcune varietà di legumi e piante foraggere divennero più comuni poiché queste richiedevano meno cura rispetto ai cereali tradizionali. La diminuzione della popolazione significava inoltre meno domanda di prodotti alimentari che, a sua volta, portò a un abbassamento dei prezzi. Per questo motivo si iniziarono a privilegiare colture più specializzate e più remunerative.
- **Trasformazioni sociali ed economiche** - Le conseguenze economiche della peste non furono solo immediate ma portarono anche a trasformazioni sociali ed economiche durature. L'aumento dei salari e le migliori condizioni di vita per molti lavoratori contribuirono a minare il sistema feudale esistente. I contadini iniziarono a rivendicare diritti maggiori sulle loro terre e sulla loro libertà personale, dando origine a tensioni sociali che avrebbero continuato a svilupparsi nei secoli successivi.

## Impatto Sociale e Culturale

La Peste Nera ebbe un profondo impatto sociale e culturale. Il terrore e la desolazione causati dalla malattia portarono a un aumento della religiosità e della superstizione. Molte persone interpretarono l'epidemia come una punizione divina per i peccati dell'umanità, e si diffuse la pratica dell'auto-flagellazione come forma di penitenza. L'arte e la letteratura del periodo riflettono l'ossessione per la morte e la caducità della vita, con la diffusione del tema della "danza macabra" e di altre rappresentazioni macabre.

La crisi generata dalla Peste Nera portò anche a un aumento dell'antisemitismo. Gli ebrei furono spesso accusati di aver avvelenato i pozzi e diffuso la malattia, portando a persecuzioni e massacri in molte città europee. Le comunità ebraiche, già isolate e marginalizzate, subirono violenze estreme e molte furono costrette a fuggire o convertirsi.

## Cambiamenti nella Chiesa e nella Fede

La Chiesa cattolica, che fino ad allora aveva avuto un ruolo centrale nella vita europea, subì una grave crisi di autorità durante la Peste Nera. L'incapacità del clero di spiegare la malattia e di fornire conforto spirituale adeguato portò a un calo della fiducia nella Chiesa istituzionale. Questo periodo

vide anche una proliferazione di movimenti eretici e un aumento della devozione personale, con molte persone che cercavano risposte spirituali al di fuori delle strutture ecclesiastiche tradizionali.

## **Risposte Mediche e Sanitarie**

La medicina medievale era impreparata ad affrontare una pandemia di tale portata. Le conoscenze mediche dell'epoca si basavano principalmente sugli scritti di Galeno e Ippocrate, e le teorie mediche prevalenti attribuivano la peste a squilibri dei quattro umori o a miasmi. Le misure sanitarie adottate includevano la quarantena, l'isolamento dei malati e la fumigazione delle case con erbe aromatiche. Tuttavia, queste misure erano spesso inefficaci e talvolta contribuivano alla diffusione della malattia. Nonostante ciò, l'esperienza della Peste Nera portò a una maggiore consapevolezza dell'importanza della sanità pubblica e delle pratiche igieniche.

## **Recupero e Ricostruzione**

Il recupero dall'impatto devastante della Peste Nera fu lento e complesso. La popolazione europea impiegò diversi decenni per iniziare a recuperare i livelli pre-peste. Tuttavia, la crisi portò anche a significativi cambiamenti sociali ed economici. La riduzione della popolazione portò a una maggiore disponibilità di terre e risorse per i sopravvissuti, migliorando le loro condizioni di vita. La scarsità di manodopera stimolò l'innovazione tecnologica e l'efficienza produttiva. Inoltre, l'esperienza della Peste Nera contribuì a cambiamenti nella struttura sociale, con una maggiore mobilità sociale e una graduale erosione del sistema feudale.

---

# **IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, GLI EFFETTI SUL SETTORE ECONOMICO-AGRICOLA E L'IMPATTO SOCIALE**

Il XIV secolo fu segnato da una serie di calamità che contribuirono alla crisi del Trecento, tra cui il cambiamento climatico e le carestie. Questi fattori, interconnessi tra loro, ebbero un impatto devastante sulla popolazione europea, alterando profondamente la società e l'economia del periodo.

## **Piccola Era Glaciale**

Uno dei principali cambiamenti climatici avvenuti nel Trecento fu l'inizio della cosiddetta "Piccola Era Glaciale". Questo periodo di raffreddamento climatico, che durò diversi secoli, portò a inverni più rigidi e lunghi, estati più fresche e piovose, e un generale abbassamento delle temperature. Le condizioni meteorologiche avverse ebbero un impatto negativo sulla produzione agricola, con raccolti scarsi e frequenti fallimenti delle colture.



Tra il XVI e il XIX secolo i lunghi periodi di gelo portarono la città di Londra a organizzare delle Fiere del ghiaccio lungo il fiume Tamigi, i Thames Frost Fair (in un'immagine del 1683-84). Di Thomas Wyke - scan from FT magazine, 2007-09-30, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=2867141>

## Effetti sul Settore Agricolo

Le anomalie climatiche portarono a una serie di cattivi raccolti, che ebbero ripercussioni dirette sull'approvvigionamento alimentare. Le tecniche agricole dell'epoca, già limitate, non erano sufficienti per compensare le perdite causate dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli. Le colture principali, come il grano, subirono forti diminuzioni nella resa, portando a una carenza di cibo. Questo colpì duramente le popolazioni rurali, che dipendevano direttamente dall'agricoltura per la loro sussistenza.

## Grande Carestia del 1315-1317

La Grande Carestia, che colpì l'Europa tra il 1315 e il 1317, fu uno degli episodi più drammatici di questa crisi. Le piogge incessanti e le temperature basse portarono alla rovina dei raccolti in tutta Europa. La scarsità di cibo causò un aumento vertiginoso dei prezzi, rendendo il cibo inaccessibile per gran parte della popolazione. La carestia portò a una mortalità elevata, non solo per la fame, ma anche per le malattie che si diffondevano in condizioni di malnutrizione e debolezza generale.

## Impatti Demografici

La combinazione di carestie e condizioni climatiche avverse ebbe un effetto devastante sulla popolazione europea. La malnutrizione cronica rese le persone più vulnerabili alle malattie, aumentando la mortalità. Le comunità rurali furono particolarmente colpite, con interi villaggi abbandonati a causa della mancanza di cibo e delle dure condizioni di vita. La popolazione complessiva dell'Europa subì una drastica diminuzione, con una perdita stimata di milioni di persone durante questi anni di crisi.

## **Conseguenze Economiche**

Le conseguenze economiche delle carestie furono altrettanto gravi. La riduzione della popolazione agricola portò a una carenza di manodopera, con un conseguente aumento dei salari per i lavoratori superstiti. Tuttavia, la diminuzione della forza lavoro ridusse la capacità produttiva complessiva, causando un declino economico generalizzato. I signori feudali, che vedevano diminuire i loro redditi, furono costretti a concedere maggiori diritti e libertà ai contadini per incentivare la coltivazione delle terre abbandonate.

## **Cambiamenti Sociali**

La crisi agricola e le carestie contribuirono a significativi cambiamenti sociali. La pressione demografica diminuì, portando a una maggiore disponibilità di terre e risorse per i superstiti. La scarsità di manodopera agricola portò a innovazioni tecnologiche e cambiamenti nelle pratiche agricole, con un aumento dell'uso della pastorizia e una riduzione della coltivazione intensiva. Inoltre, le difficoltà economiche e sociali favorirono l'emergere di movimenti di rivolta e proteste contro il sistema feudale, che iniziò a mostrare i primi segni di cedimento.

## **Le rivolte sociali**

Le cause delle rivolte del Trecento furono molteplici e interconnesse. La riduzione drastica della popolazione a causa della peste e delle carestie portò a una grave carenza di manodopera, aumentando la domanda di lavoratori agricoli e artigiani. Di conseguenza, i salari iniziarono a salire, ma i signori feudali e i datori di lavoro tentarono di mantenere i salari bassi e aumentare le tasse per compensare le loro perdite. Questo causò un forte malcontento tra i lavoratori, già provati dalla fame e dalle malattie.

## **La Rivolta dei Ciompi (1378)**

Una delle rivolte più significative del XIV secolo fu la Rivolta dei Ciompi a Firenze nel 1378. I Ciompi erano i lavoratori tessili non qualificati, che vivevano in condizioni di estrema povertà. Essi si ribellarono contro il governo oligarchico della città, chiedendo migliori condizioni di lavoro e rappresentanza politica. La rivolta riuscì inizialmente a ottenere alcune concessioni, ma fu rapidamente repressa e i leader furono puniti severamente. Tuttavia, la rivolta lasciò un segno duraturo nella politica fiorentina e segnò l'inizio di una maggiore consapevolezza dei diritti dei lavoratori.



Una bottega della lana - Di unknown master - book scan, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=1638875>

## La Rivolta dei Contadini Inglesi (1381)

Un'altra rivolta di grande importanza fu la Rivolta dei Contadini inglesi del 1381. Questa insurrezione fu causata dall'introduzione di una nuova tassa pro capite, che aggravava ulteriormente le difficoltà economiche dei contadini. Guidati da figure come Wat Tyler e John Ball, i ribelli marciarono su Londra, chiedendo l'abolizione della servitù della gleba e delle tasse oppressive. Sebbene inizialmente i ribelli ottenessero alcune concessioni dal re Riccardo II, la rivolta fu infine repressa con violenza, e molti leader furono catturati e giustiziati.

## La Rivolta dei Pastoureux (1320)

La Rivolta dei Pastoureux nel 1320 fu un movimento di pastori e contadini in Francia, originato da un mix di motivazioni religiose e sociali. I ribelli, credendo di essere guidati da ispirazioni divine, attaccarono le autorità ecclesiastiche e nobiliari, accusate di corruzione e ingiustizia. La rivolta, sebbene caotica e mal organizzata, riuscì a diffondersi rapidamente in diverse regioni prima di essere soppressa dalle forze del re.

## Conseguenze delle Rivolte

Le rivolte del Trecento ebbero conseguenze significative sia a breve che a lungo termine. A breve termine, molte di queste insurrezioni furono brutalmente represses, e i leader ribelli furono spesso puniti con la morte o l'esilio. Tuttavia, a lungo termine, le rivolte evidenziarono le profonde ingiustizie sociali ed economiche del sistema feudale, contribuendo gradualmente a una maggiore consapevolezza dei diritti dei lavoratori e delle classi inferiori. Queste ribellioni misero anche pressione sulle autorità per attuare riforme, portando a cambiamenti gradualmente nelle leggi sul lavoro e nelle politiche fiscali.

# LO SCISMA D'OCCIDENTE

Lo Scisma d'Occidente, avvenuto tra il 1378 e il 1417, fu una grave crisi nella Chiesa cattolica che vide la contemporanea elezione di più papi, creando una frattura che minò l'autorità ecclesiastica e causò profonde divisioni all'interno della cristianità occidentale.

## Cause

Lo scisma iniziò nel 1378, quando il papato tornò a Roma dopo quasi settanta anni ad Avignone. Le tensioni tra il clero francese e quello italiano portarono all'elezione di due papi rivali: Urbano VI a Roma e Clemente VII ad Avignone. Questa divisione fu ulteriormente complicata dall'elezione di un terzo papa, Alessandro V, al Concilio di Pisa nel 1409.

## Conseguenze

La presenza di più papi creò confusione e incertezza tra i fedeli, dividendo le alleanze politiche e religiose in Europa. Monarchi, nobili e città-stato si schierarono con i diversi papi, aggravando le tensioni e i conflitti. La legittimità della Chiesa fu messa in discussione, e l'autorità papale subì un grave colpo.

## Risoluzione

Lo Scisma d'Occidente terminò nel 1417 con il Concilio di Costanza, che depose i papi rivali e elesse un nuovo papa, Martino V, restaurando così l'unità della Chiesa cattolica. Questo evento segnò un importante passo verso la riforma della Chiesa e la centralizzazione dell'autorità papale.

From:

<https://www.ousia.it/stodoku/> - **LIBRO DI STORIA**

Permanent link:

[https://www.ousia.it/stodoku/doku.php?id=volume\\_1:crisi300:la\\_crisi\\_del\\_trecento](https://www.ousia.it/stodoku/doku.php?id=volume_1:crisi300:la_crisi_del_trecento)

Last update: **2025/01/27 17:26**

